

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 novembre 2016, n. 688

**Criteria per l'assegnazione dei contributi, erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" istituito con D.M. 16 ottobre 2006.**

OGGETTO: Criteri per l'assegnazione dei contributi, erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del *“Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani”* istituito con D.M. 16 ottobre 2006.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta”*;

VISTO l'art. 3-ter *“Principio dell'azione ambientale”* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”* e successive modifiche e integrazioni, che indica la valutazione della qualità dell'aria, effettuata su base annua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, l'elemento propedeutico per l'attuazione delle politiche di intervento e delle eventuali azioni di risanamento;

VISTA la D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 *“Approvazione del piano per il risanamento della qualità dell'Aria”* che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 *“Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs 155/2010”* che suddivide il territorio regionale nelle seguenti zone:

IT1215 Zona Agglomerato di Roma

IT1211 Zona Appenninica

IT1212 Zona Valle del Sacco

IT1213 Zona Litoranea

VISTA la D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016 che ha aggiornato l'Allegato 4 della succitata D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 approvando la nuova classificazione del territorio regionale;

VISTA la Determinazione n. G11638 del 12 ottobre 2016 del Direttore Regionale del Dipartimento Istituzionale e Territorio *“Attuazione L.R. 16/2005 art. 16 Interventi per il monitoraggio della qualità dell'aria a favore della Provincia di Frosinone per misure di contrasto all'inquinamento atmosferico.”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 ottobre 2006, il quale istituisce un *“Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani”*;

VISTO l'art. 2, comma 1, del succitato D.M. 16 ottobre 2006 che descrive le tipologie i requisiti degli interventi e dei progetti oggetto di finanziamento e alla lettera a) del suddetto comma sono previsti come finanziabili gli interventi contenuti nei piani e programmi regionali di risanamento della qualità dell'aria;

CONSIDERATO che ai sensi dei commi 1 e 3, dell'art. 5 del suddetto decreto, il finanziamento ministeriale coprirà il 60% del costo complessivo di ciascun intervento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di € 15.000.000,00 se l'accordo previsto tra il Ministero e la Regione sarà sottoscritto anche dalla città capoluogo di un'area metropolitana, ex art. 22 del D. Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che si sono determinate le condizioni previste dal D.M. 16 ottobre 2006 con la stipulazione di un accordo tra il Ministero, la Regione e Roma Capitale siglato in data 21 dicembre 2011 per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 IVA inclusa;

VISTO il D.M. n. 745 del 23 dicembre 2011 che rende esecutivo l'Accordo di programma succitato ed assegna le risorse pari ad € 15.000.000,00 IVA inclusa alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che è già stata trasferita, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la somma di € 10.500.000,00 sul Capitolo regionale in entrata 434197, come accertato con Determinazione n. G01969 dell'11 novembre 2013;

CONSIDERATO che sulla base dell'accertamento in entrata di cui alla suddetta Determinazione, le risorse disponibili sul capitolo E34121 sono pari ad € 10.500.000,00 e che tale contributo sarà ripartito ai beneficiari proporzionalmente alle risorse attualmente disponibili sul capitolo medesimo;

RITENUTO che la somma residua, pari ad € 4.500.000,00, quale completamento dell'importo di € 15.000.000,00 stabilito dall'accordo di programma stipulato tra il Ministero, la Regione e Roma Capitale in data 21 dicembre 2011, sarà destinata all'esecutività del necessario accertamento delle risorse;

VISTA la Determinazione n. A10668 del 16/11/2011 del Direttore Regionale del Dipartimento Istituzionale e Territorio "Attuazione del D.M. 16 ottobre 2006. Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria ed alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" che stabilisce che i fondi erogati dal Ministero a rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto relativo al rinnovo del Trasporto Pubblico Locale di Roma Capitale siano reinvestiti per l'attuazione di progetti ambientali finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria;

VISTA la Determinazione n. G08108 del 14 luglio 2016 di "Presenza d'atto della relazione Tecnica dell'Arpa Lazio "Valutazione sulla Qualità dell'Aria regionale, anno 2015";

CONSIDERATO che dalla suddetta relazione sulla qualità dell'aria per l'anno 2015 emerge che l'attuale situazione regionale è caratterizzata da diffusi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il particolato PM<sub>10</sub> per i comuni compresi nella zona della Valle del Sacco e per l'NO<sub>2</sub> soprattutto per l'agglomerato di Roma;

CONSIDERATO che i suddetti superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il particolato PM<sub>10</sub> e per l'NO<sub>2</sub> sono anche oggetto di due procedure di infrazione che per il Lazio riguardano rispettivamente la Zona Valle del Sacco e la Zona dell'Agglomerato di Roma;

CONSIDERATO che da un controllo effettuato sui dati dei rilevamenti relativi alla concentrazione delle polveri sottili registrati in alcune zone del territorio regionale è emerso che negli ultimi anni è stato registrato un significativo numero di superamenti del valore limite di 50 mg/mc, ben più elevato del massimo consentito dalla vigente normativa;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, urgente destinare parte del contributo in oggetto ad interventi e progetti di tipo strutturale di cui ai piani e programmi di risanamento, considerando nell'attribuzione del medesimo i seguenti criteri: appartenenza dei comuni, destinatari degli interventi, nelle classi 1 e 2 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016; numero dei superamenti rilevati dei valori limite degli inquinanti PM<sub>10</sub> ed NO<sub>2</sub>;

RITENUTO di dare priorità ad interventi proposti da uno o più Enti locali e riferiti ad un ambito territoriale con una popolazione superiore a 30.000 abitanti.

RITENUTO necessario che i comuni destinatari delle risorse in oggetto abbiano predisposto, approvato e trasmesso alla Regione Lazio il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria;

RITENUTO di ripartire il contributo di € 15.000.000,00 di cui al D.M. 16 ottobre 2006 nel seguente modo:

- € 3.700.000,00 alla Zona Agglomerato di Roma: € 3.000.000,00 a Roma Capitale (di cui un milione di euro per la procedura di infrazione sopra richiamata, relativa alla medesima Zona) ed € 700.000,00 ai restanti comuni della Zona Agglomerato di Roma;
- € 1.300.000,00 ad ARPA Lazio e/o Enti di ricerca e/o Organismi scientifici di ricerca e/o Università per studi innovativi ai fini dell'aggiornamento del piano di Risanamento della qualità dell'Aria, nonché l'ammodernamento della strumentazione delle stazioni fisse di monitoraggio;
- € 1.000.000,00 da destinarsi per la realizzazione di interventi e progetti nei comuni, ricadenti nella classe 1 dell'allegato 1 della DGR n. 536 del 15 settembre 2016, delle Zone: Appenninica e Litoranea;
- € 3.500.000,00 da destinarsi per la realizzazione di interventi e progetti nei comuni, della Zona Valle del Sacco dando priorità a quelli ricadenti nella classe 1 e in subordine a quelli ricadenti in classe 2, secondo la classificazione di cui all'allegato 1 della DGR n. 536 del 15 settembre 2016;
- € 500.000,00 al Comune di Frosinone per la procedura di infrazione sopra richiamata, relativa alla Zona Valle del Sacco;
- € 5.000.000,00 da destinarsi tramite bando:
  - alla rottamazione e sostituzione, di vecchi generatori di calore alimentati con biomasse legnose, con generatori di calore alimentati con biomasse legnose a basse emissioni ed alto rendimento con una potenza termica nominale inferiore a 35 kW e conformi alle norme UNI EN;
  - all'installazione di elettrofiltri finalizzata alla riduzione delle emissioni di particolato sottile degli impianti a biomasse.

RITENUTO di demandare al direttore della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali la predisposizione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, nonché la valutazione degli interventi e dei progetti destinati al contributo in oggetto che verranno presentati da enti pubblici, soggetti privati o società, dando priorità a quanto proposto nelle zone più critiche e a quanto più vantaggioso in termini di impatto, anche avvalendosi di società strumentali della Regione Lazio con esperienza in materia ambientale e nella gestione di incentivi.

#### DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate,

- 1) di dare attuazione all'assegnazione del contributo per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del *“Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani”* istituito con D.M. 16 ottobre 2006;
- 2) di destinare parte del contributo in oggetto ad interventi e progetti di tipo strutturale di cui ai piani e programmi di risanamento, considerando nell'attribuzione del medesimo i seguenti

criteri: appartenenza dei comuni, destinatari degli interventi, nelle classi 1 e 2 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016; numero dei superamenti rilevati dei valori limite degli inquinanti PM<sub>10</sub> ed NO<sub>2</sub>. I comuni destinatari delle risorse in oggetto abbiano predisposto, approvato e trasmesso alla Regione Lazio il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria;

- 3) di dare priorità ad interventi proposti da uno o più Enti locali e riferiti ad un ambito territoriale con una popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 4) di ripartire il contributo di € 15.000.000,00 di cui al D.M. 16 ottobre 2006 nel seguente modo:
  - € 3.700.000,00 alla Zona Agglomerato di Roma: € 3.000.000,00 a Roma Capitale (di cui un milione di euro per la procedura di infrazione sopra richiamata, relativa alla medesima Zona) ed € 700.000,00 ai restanti comuni della Zona Agglomerato di Roma;
  - € 1.300.000,00 ad ARPA Lazio e/o Enti di ricerca e/o Organismi scientifici di ricerca e/o Università per studi innovativi ai fini dell'aggiornamento del piano di Risanamento della qualità dell'Aria, nonché l'ammodernamento della strumentazione delle stazioni fisse di monitoraggio;
  - € 1.000.000,00 da destinarsi per la realizzazione di interventi e progetti nei comuni, ricadenti nella classe 1 dell'allegato 1 della DGR n. 536 del 15 settembre 2016, delle Zone: Appenninica e Litoranea;
  - € 3.500.000,00 da destinarsi per la realizzazione di interventi e progetti nei comuni, della Zona Valle del Sacco dando priorità a quelli ricadenti nella classe 1 e in subordine a quelli ricadenti in classe 2, secondo la classificazione di cui all'allegato 1 della DGR n. 536 del 15 settembre 2016;
  - € 500.000,00 al Comune di Frosinone per la procedura di infrazione sopra richiamata, relativa alla Zona Valle del Sacco;
  - € 5.000.000,00 da destinarsi tramite bando:
    - alla rottamazione e sostituzione, di vecchi generatori di calore alimentati con biomasse legnose, con generatori di calore alimentati con biomasse legnose a basse emissioni ed alto rendimento con una potenza termica nominale inferiore a 35 kW e conformi alle norme UNI EN;
    - all'installazione di elettrofiltri finalizzata alla riduzione delle emissioni di particolato sottile degli impianti a biomasse.
- 5) di demandare al direttore della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali la predisposizione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, nonché la valutazione degli interventi e dei progetti destinati al contributo in oggetto che verranno presentati da enti pubblici, soggetti privati o società, dando priorità a quanto proposto nelle zone più critiche e a quanto più vantaggioso in termini di impatto, anche avvalendosi di società strumentali della Regione Lazio con esperienza in materia ambientale e nella gestione di incentivi;
- 6) di stabilire che la somma di € 10.500.000,00 disponibile sul capitolo E34121, sulla base dell'accertamento in entrata di cui alla Determinazione G01969 dell'11 novembre 2013, sarà ripartita ai beneficiari proporzionalmente; e che la somma di € 4.500.000,00, quale somma residua a completamento dell'importo di € 15.000.000,00 stabilito dall'accordo di programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione e Roma Capitale in data 21 dicembre 2011, sarà destinata all'esecutività del necessario accertamento delle risorse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.